

IN VIA NAZIONALE

# Raid dei ladri nella notte a Opicina Colpiti uffici e le officine del Tram

Forzate porte e finestre, l'effrazione scoperta al mattino. Interviene la Polizia di Stato ma da Sistiana

Gianpaolo Sarti

Tentato furto a Opicina domenica sera e nella notte. Un ladro ha forzato la finestra di uno studio professionale al civico 39 di via Nazionale. Un episodio analogo si è verificato pure nell'officina del Tram che si trova proprio di fronte: anche lì è stata forzata una finestra, situata sul lato posteriore. Molto probabilmente ha agito lo stesso individuo. Che, forse, era accompagnato anche da uno o più complici. È stato il geometra Giovanni Aguccioni, ieri mattina, a scoprire l'amara sorpresa: quando ha aperto la porta dell'ufficio si è accorto che c'erano dei vetri per terra. E gli infissi forzati. Per lui non è stato un buon inizio di settimana.

Da quanto risulta il malvivente (o, appunto, i malviventi) non ha rubato nulla. Gli oggetti di maggior valore, come ad esempio i pc e le stampanti, erano ancora al loro posto. Ma solo perché nello studio professionale, di proprietà di Ivo Simonic, con cui il geometra Aguccioni condivide gli spazi, è suonato l'allarme.

«Mi sono recato al lavoro e mi sono subito accorto che gli scuri erano aperti – racconta Aguccioni – Era chiara l'effrazione. La finestra è una di quelle di legno, classiche. Il ladro ha rotto il vetro ed è entrato ma, poi, deve essere scappato perché c'era l'allarme». Infatti, il sistema di sicurezza ha suonato attorno alle 23.30.

«Io abito nelle vicinanze – ripercorre ancora il geometra – e l'ho sentito proprio a quell'ora. Allora ho chiamato il proprietario dell'ufficio, il signor Simonic, e lui mi ha detto che probabilmente l'allarme era partito perché la stampante 3D era in funzione. Inoltre poi la moglie è passata e sembrava tutto a posto».

Sul posto, ieri mattina, è intervenuta una volante del Commissariato di Duino Aurisina. Gli agenti hanno cercato la presenza di telecamere nella zona. E quando si sono recati nei pressi del deposito del Tram, dove in effetti è installato un sistema di video sorveglianza, gli operai dell'officina hanno riferito

che ignoti avevano forzato la finestra del bagno dell'officina. Anche in questo caso, però, sembra che i malviventi non siano riusciti a portare via niente. Ma hanno causato danni.

«Opicina avrebbe bisogno di una presenza fissa delle volanti – osserva il geometra Aguccioni – in modo che questa zona, oggettivamente più insicura di un tempo e dove si sono già verificati vari furti nelle case, sia costantemente vigilata con pattugliamenti. Non è positivo, infatti, che le volanti debbano arrivare da Trieste o dal Commissariato di Duino Aurisina (con sede a Sistiana, ndr) e che questa parte del Carso sia sguarnita. Un'auto ci mette quasi una ventina di minuti per arrivare da Sistiana. Non è possibile, la nostra zona deve essere più tutelata. Fatti come questi arrecano un profondo senso di insicurezza».

I ladri, peraltro, non si sono fatti alcuno scrupolo ad agire in un punto, come via Nazionale, tutt'altro che defilato. La strada è centralissima.

«Un tempo il Commissariato di Opicina poteva contare

su trentacinque persone in organico e quindi si riusciva a garantire la presenza di una volante sulle intere ventiquattre», osserva il segretario regionale del **sindacato di Polizia Sap** Lorenzo Tamaro. E aggiunge: «Purtroppo, ciò non è più assicurato. Ci sono appena dodici agenti e questo non consente di disporre di una volante sul territorio. Le nostre denunce trovano quindi conferma: i nostri mezzi e il nostro personale devono arrivare da Sistiana o dalla città...». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto via Nazionale 39 presa di mira dai ladri; sopra la stazione del Tram di Opicina; a destra una delle finestre con i vetri sfondati FOTOSILVANO ELASORTE



Peso: 50%